

Montecitorio Ancora uno slittamento per la legge sul Centro di fisica

(p.z.) Sul futuro del Centro di fisica di Miramare pesano incognite sempre più pesanti. La discussione alla Camera della legge di finanziamento statale, prevista per la giornata di oggi, è stata rimandata. A questo punto, non si sa quanto siano fondate le speranze che l'ok di Montecitorio venga dato entro l'anno.

Cattivi presagi sembrano giungere anche dal fronte degli aiuti "internazionali" per il Centro di fisica. Secondo voci non confermate, l'approvazione del prestito di 3 milioni di dollari (senza interessi) concesso dal governo iraniano sarebbe tutt'altro che scontato. L'offerta di Teheran dovrà essere accettata o respinta nei prossimi giorni dall'organo deliberante dell'Agenzia atomica di Vienna. Al suo interno, ci sarebbero alcune forti opposizioni proprio per la provenienza del prestito. Vienna dovrà decidere anche sulla fidejussione regionale di quattro miliardi di lire, che dovrebbe dare un po' di ossigeno alle casse del Centro. L'on. Willer Bordon ha espresso viva preoccupazione per il ritardo dell'esame parlamentare della legge. «Sfortunatamente - ha detto Bordon - i miei timori erano fondati e purtroppo non noto nella città una mobilitazione a difesa della prestigiosa istituzione scientifica che essa ospita».